



Un insieme di linee di indirizzo articolate in funzione delle priorità e dei temi strategici individuati per aiutare le imprese a fare fronte a questa emergenza pandemica e, nel contempo, a lavorare per la ripresa

Sistema camerale, le linee di intervento per il 2021

Il programma si aggiunge alle iniziative già realizzate quest'anno dalle Camere di commercio per aiutare gli imprenditori a fronteggiare la più grave crisi dal dopoguerra

LE LINEE DI INTERVENTO DEL SISTEMA CAMERALE

Le più urgenti

TRASFORMAZIONE DIGITALE

potenziamento dei servizi del PID (assessment, formazione) attraverso iniziative coordinate tra i diversi territori

INTERNAZIONALIZZAZIONE

aumento presenza PMI sui canali commerciali online, rafforzamento collegamenti tra sist. camerale italiano e italiano all'estero

PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA

rafforzamento equilibrio economico-finanziario sostegno a processi di aggregazione e formule collaborative

SOSTEGNO AI SETTORI PIU' COLPITI ES. TURISMO

produzione di scenari previsivi tempistici per orientare il posizionamento, assistenza personalizzata verso la qualità sostenibile



Competitività nel medio periodo

GIOVANI E MONDO DEL LAVORO

sostegno alla nuova imprenditorialità, supporto all'orientamento e al raccordo tra scuola e mondo del lavoro



SOSTENIBILITA'

diffusione della cultura della sostenibilità, rafforzamento di know how e servizi del sistema camerale sulle nuove norme ambientali



SVILUPPO TECNOLOGICO

supporto dell'innovazione, sostegno a proprietà industriale e intellettuale, sviluppo del dialogo tra ricerca e imprese



SEMPLIFICAZIONE

snellimento procedure e semplificazione dei rapporti tra imprese e PA e tra imprese e Stato



INFRASTRUTTURE

progetti, eventi e iniziative per l'infrastrutturazione digitale del Paese (banda ultralarga, 5G)



IMPRENDITORIA FEMMINILE

supporto economico e finanziario, assistenza per il riavvio delle attività



Linee trasversali

MONITORAGGIO E ANALISI ECONOMICA

da effettuare attraverso la rete degli osservatori camerali che ruotano attorno al Centro Studi Nazionale



PIANO DI COMUNICAZIONE E MARKETING DEL SIST. CAMERALE

obiettivo: rendere il sistema camerale più riconoscibile alle imprese e più vicino ai loro bisogni



Al via il programma di azione del sistema camerale per il 2021. Il piano è suddiviso in 12 linee di intervento articolate in funzione delle priorità e dei temi strategici individuati per aiutare le imprese a fare fronte a questa emergenza pandemica e, nel contempo, a lavorare per la ripresa. Trasformazione digitale delle imprese; internazionalizzazione; prevenzione delle crisi d'impresa rafforzandone l'equilibrio economico-finanziario e favorendo i processi di aggregazione e le formule collaborative; sostegno ai settori maggiormente colpiti dalla crisi, come il turismo: sono queste le linee indicate con carattere di urgenza sui cui il sistema delle Camere di commercio si impegnerà il prossimo anno in considerazione dell'attuale situazione economica dovuta al Coronavirus.

A queste 4 aree di intervento se ne aggiungono altre sei che fanno leva sui fattori di competitività nel medio periodo e che mettono al centro giovani e mondo del lavoro, sostenibilità, sviluppo tecnologico, semplificazione, infrastrutture, imprenditoria femminile.

Sono queste tutte linee di azione accuratamente dettagliate nel piano che saranno attraversate trasversalmente da un'attenta attività di monitoraggio e analisi economica - attraverso la rete degli osservatori camerali, attorno al Centro Studi nazionale - e dalla messa a punto di un piano di comunicazione e marketing del sistema camerale che punta ad renderlo più riconoscibile alle imprese e più vicino ai loro bisogni. Il programma di attività del Sistema camerale per il prossimo anno si configura quindi come un insieme di linee di indirizzo pensato per dare risposte adeguate alle imprese in questa difficile fase.

E si aggiunge alle iniziative realizzate già quest'anno dalle Camere di commercio che hanno messo sul campo 300milioni di contributi per aiutare gli imprenditori a fronteggiare la più grave crisi dal dopoguerra.

Si tratta di un impegno economico considerevole in rapporto alle risorse a disposizione delle Camere, ma necessario. Il Covid-19, infatti, ha sconvolto il già difficile processo di recupero dalla crisi del 2008 aggiungendo ulteriori elementi di difficoltà e di incertezza da parte di imprese e consumatori. I principali indicatori economici fotografano un Paese in grave difficoltà, con una forte caduta del PIL italiano e dei consumi nel 2020.

Una situazione di difficoltà gravissima che permarrà anche nei prossimi mesi: oltre due terzi delle aziende italiane, vivono uno stato di problematicità per la liquidità, per la finanza, per il costo del lavoro.

Bisogna allora agire per venire incontro all'emergenza attuale che sta mettendo a dura prova il nostro tessuto imprenditoriale ma allo stesso tempo occorre sapere guardare lontano programmando la ripartenza.

Ed è esattamente la direzione in cui vuole andare il piano di azione strutturato dal sistema camerale per il 2021 che insieme agli interventi di sostegno immediato volti a dare una boccata di ossigeno agli imprenditori punta ad articolare iniziative maggiormente collegate ai programmi di Recovery, di assistenza al riavvio delle attività. Per questo il piano può costituire la base per un duraturo sviluppo della capacità camerale di promuovere una crescita più sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale.

Tomando ai temi più urgenti, sulla trasformazione digitale delle imprese, l'azione del sistema si focalizzerà sul potenziamento de i servizi del PID (assessment, formazione, ecc.), ad oggi fruiti da circa 300.000 imprese, attraverso iniziative coordinate ed omogenee tra i diversi territori. Sempre attraverso il digitale ed il rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online, il sistema camerale intende incrementare gli sforzi a sostegno dei processi di internazionalizzazione.

Si punterà in aggiunta sul rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero. La crisi Covid ha colpito in modo particolare il settore del turismo per aiutare il quale è opportuno agire, da un lato, fornendo informazioni economiche tempistiche che, anche usando l'intelligenza artificiale, sappiano disegnare scenari previsivi verso cui orientare il loro posizionamento competitivo e, dall'altro lato, per dare loro un'assistenza personalizzata verso una qualità declinata secondo il paradigma della sostenibilità.

Quello della sostenibilità, insieme a quello dei giovani imprenditori, è un tema di particolare interesse per il futuro delle giovani generazioni. Le Camere si propongono di continuare l'impegno nel diffondere la cultura della sostenibilità, degli appalti verdi, delle tecnologie "pulite". Sarà necessario quindi rafforzare il know-how e i servizi del sistema camerale sul complesso delle nuove norme ambientali in merito alle quali le Camere di commercio possono potenziare il proprio ruolo.

Come dimostrato anche dai recenti provvedimenti, l'emergenza sanitaria ha reso ancor più centrale la necessità di intensificare gli sforzi - anche da parte del sistema camerale - per garantire una semplificazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione, fra imprese e Stato, nonché uno snellimento delle procedure. Nell'epoca dell'informazione, il Registro delle imprese, i suoi Big Data, la piattaforma di Infocamere rappresentano la via maestra per garantire tale semplificazione, costituendo un punto unico di accesso, un vero e proprio Gateway per la PA. I dati, e la loro gestione efficiente, rappresentano l'alternativa più potente contro lo spreco che deriva dalla cattiva burocrazia e la chiave strategica possibile per l'affermazione del principio Once Only.

